

## Niki de Saint Phalle. Il lato gotico del Pop

Articolo di: Livia Bidoli



[1]

Alla **Fondazione Roma Museo** dal 4 novembre 2009 fino al 17 gennaio 2010, una **mostra sia per bambini**, con percorso didattico e ludico creato appositamente (per loro l'ingresso è gratuito), **sia per adulti**, che nella parte **più visionaria**, e **non solo colorata**, di **Niki de Saint Phalle** saranno rapiti da fantasmi in veste di **carte-scultura da predizione**.

L'immaginario di quest'artista **nata a in Francia nel 1930** ma **cresciuta a New York**, è estremamente denso e variabile diacronicamente. Attualmente i suoi lavori sono curati dalla Niki Charitable Art Foundation in modo organico e la maggioranza dei quali, **100 opere, è in mostra**. La presentazione dell'artista a cura di **Stefano Cecchetto**, apre degli squarci desueti - non a caso intitolata *Un sogno più lungo della notte* - su di una vita trascorsa, a partire **dal 1956, per l'arte**.

Chi pensa che le pitture e le sculture di Niki de Saint Phalle siano sfiziosamente e popartisticamente colorate, probabilmente non ha osservato a lungo le sezioni della mostra: soprattutto la sala al centro dopo i **Tir** che l'hanno caratterizzata all'inizio del suo percorso. Nei **primi anni '60**, proprio quando si separa dal primo marito Harry Matthews, da cui ha avuto due figli, Niki de Saint Phalle trascorre un periodo piuttosto **travagliato**, estremamente visibile nelle sue realizzazioni artistiche a cominciare proprio dai *Tir*, veri e propri **tiri al bersaglio** - che sono **sacchetti di colori - con un fucile calibro 22**.

L'eccesso di rabbia è chiaramente la fucina della prima fase, la **nigredo alchemica dell'artista**. Quando tutto volge all' **opera in nero** (prima fase del processo alchemico), nella sua officina nascono opere come *Cathédrale* (1962), che ad una prima occhiata potrebbe rivestire con **gusto tardogotico** una cattedrale di un periodo coevo; oppure *Coeur* (1963 - un enorme cuore grigio formato da oggetti vari) che sfoggia, come *Cathédrale*, un **senso di lacerazione sconfinato**. I personaggi e gli animali che si muovono sui due lavori condensano una **tristezza inesauribile**, e nel luogo dove sono ubicati fanno da *pendant* alla macabra *Marilyn* (1964), sorta di **fattucchiera con capelli di stoppa** e segni di decomposizione ovunque, compresi i fiori secchi. *Lucrezia o La Contessa Bianca* (sempre del '64), è una sorta di **guerriero increspato da rettili e teschi**, oltretutto da un orsetto e da maschere deturpate.

Lì vicino si trova il secondo studio su *Dracula* (*Fragment de Dracula I e II* del 1961): mostra un ombrello ed una bicicletta rotta, mentre all'estremo lato sinistro, in basso, un gruppo di persone guarda verso l'osservatore. Al centro della sala un *Teschio* (*Teschio I*, 1988) composto da un **mosaico di specchi**, troneggia **gigantico, a bocca spalancata**, quasi sereno. I **teschi** sono un **leit-motiv di Niki de Saint Phalle**, da *La Peste* (1986) a *Vanitas* (1996), la prima opera è un quadro-scultura diviso in due parti, sulla prima una piovra rossa e con tentacoli, quasi ad ammonire lo spettatore dall'avvicinarsi, dall'altra fiori ed un percorso tracciato verso il sole. Piccoli teschi in rilievo compongono la cornice a sinistra, volti umani quella a destra.

L'immaginario gotico di Niki è evidente anche nell'*Altare dorato* (1962-95) dove **un serpente trafigge i due emblemi sopra la doppia testa**: sotto di una **donna angelica, sopra un vecchio** con il naso aquilino. Bambole a pezzi rivestono macabre le due pale dell'altare: una sofferenza indicibile che risale solo con la serigrafia *Could we have loved?* del 1968, **inedita richiesta d'amore** come lo sono le *Nana Power*, con i loro **ventri enormi alla ricerca di una pienezza** che di certo la *Vanitas* (opera del 1996 sovracitata) non garantisce. La grande *Nana Assise* (seduta, 1965) coi colori spenti o l'**accesa Big Lady Black**, che fa pensare alla gigantesca opera per il Moderna Museet di Stoccolma costruita nel 1966 col (poi) marito **Jean Tinguely: Hon (She)**, dove panchine d'innamorati o terrazze sul mondo museale che s'avvicina al ventre di *Lei* fanno pensare a **quanto possa accogliere dentro di sé una donna, la Donna**.

Forse l'opera fra tutte che riassume in maniera ontologica Niki de Saint Phalle è il grande *Giardino dei Tarocchi* di Villa Caracciolo a Capalbio (Garavicchio, Grosseto). Qui dal 1979 dà vita agli **Arcani Maggiori, 22 enormi sculture** coloratissime di cui **tre sono in mostra: Le Grand Diable** del 1989, *Adam and Eve (Gli Amanti)*, 1985) e *Le Fou (Il Folle)* del 1990). Per i bambini è stato creato anche un gioco dei tarocchi da fare sul posto. *Le Grand Diable* incatena gli uomini al sé e al mondo, in un **patto lungimirante e avido** come dal basso ventre adunco è dimostrato. *Il Folle* s'incammina invece su un **sentiero sconosciuto con un sacco vuoto** e lo sguardo ingenuo come *Adamo ed Eva* che gli stanno innanzi, **felici di brindare alla vita** circondati da *La Luna, La Giustizia, La Temperanza*, in sculture (più piccole) e serigrafie nella stessa sezione dedicata.

La lampada di *Ganesh* (1993) e *L'Unicorno* (1994) **con la dama bianca** salutano metaforicamente questa visita all'interno dei propri sogni con *Last Night I Had a Dream* (1968-88), dove la conoscenza si incammina sui **sogni di un mondo pulito e colorato**, dove le tassonomie si trasformano in unioni, **dove il bianco ed il nero sono contraltari al colore** su un *Albero della Libertà* (2000-2001), che fino alla morte è stato **soggiogatore di gorgoni** e dalla cui testa – di **drago (La Forza)**, 1987) o di *Sfinge* (1990) ha tratto la luce, in miriadi di raggi e ceneri, da cui è nato un **fuoco alchemico rutilante di fulgore**.

**Publicato in:** GN2 Anno II 18 novembre 2009

//

**Scheda Titolo completo:**

*Niki de Saint Phalle*

Roma, Museo Fondazione Roma

4 novembre 2009 – 17 gennaio 2010

ingresso gratuito fino a 14 anni

[Photo Gallery](#) [2] Livia Bidoli

**Vedi anche:**

[Niki de Saint Phalle](#) [3]

- [Arte](#)

**URL originale:** <https://www.gothicnetwork.org/articoli/niki-de-saint-phalle-lato-gotico-pop>

**Collegamenti:**

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/grand-diable>

[2] <http://www.gothicnetwork.org/foto/niki-de-saint-phalle>

[3] <http://www.nikidesaintphalle.com/>